



Ripensare l'Infrastruttura Tecnologica

Gianluca Mazzini – Direttore Generale LepidaSpA

28 Maggio 2014 - Forum PA

- dal 2008 Regione ER ha identificato nel Piano Telematico la necessità di un sistema di datacenter **centralizzato, sicuro e presidiato**, realizzato in prima istanza tramite gara IntercentER
- le risorse di storage e calcolo delle PA ER risultano fortemente **frammentate**, con **duplicazioni** di infrastrutture e di risorse, con carenze di **funzionalità** e di **sicurezza**
- il terremoto in ER ha esplicitato la necessità di **backup**, di **disaster recovery**, di una strategia infrastrutturale **condivisa** e di procedure di **dematerializzazione**
- il piano di **riordino territoriale** ER della LR 21/2012 pone in capo alle Unioni le funzioni telematiche
- varie **aziende** chiedono aiuto alla PA per necessità di datacenter o di azioni imprenditoriali di datacenter

- una strategia di datacenter deve essere parte di un **disegno nazionale** e di **standard operativi**
- a **livello nazionale**: focus specifico e forte **accelerazione sulla razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture ICT degli Enti locali** nelle “Linee guida per la razionalizzazione dei CED delle PA”
- AgID ha compiuto una **rilevazione sullo stato dell’arte** dei CED della PA Italiana, classificandoli secondo gli standard definiti dalla TIA-942 (e successivi aggiornamenti): la maggior parte dei CED attuali non raggiunge neppure il livello minimo
- in **Emilia-Romagna l’obiettivo strategico** è quello di **realizzare pochi Data Center ospitanti tutti i servizi e sistemi degli Enti locali almeno a livello TIER 3**

Comuni e Unioni/CM (con SIA) con popolazione >10.000 ab,
Province, Aziende Sanitarie Locali, Regione e LepidaSpA;

Risultati 88 Enti Censiti (104 CED), di cui:

- 61 tra Comuni e Unioni/CM (71 CED)
- 9 Province (10 CED)
- 16 ASL (21 CED)
- RER
- LepidaSpA

Popolazione: 3.180.911 abitanti su un totale di 4.459.246 (71%)

- 80% (ER) vs 77% (IT) inferiori ai 50mq
- 73% (ER) vs 38% (IT) disponibile

- 54% (ER) vs 57% (IT) costruito prima del 2000
- 42% (ER) ristrutturato negli ultimi 3 anni

- 100% gruppo di continuità
- 94% sistemi di raffreddamento
- 44% anticendio
- 38% gruppo elettrogeno

- 62% (ER) vs 72% (IT) server rack
- 52% (ER) vs 47% (IT) Windows
- 35% (ER) vs 34% (IT) Linux
- 94% (ER) vs 45% (IT) Fibra ottica
- Lepida Geografico: 64.000 Km di fibra ottica, 2.700 Km di infrastrutture, oltre 630 punti di accesso a 1Gbps, breakeven 2009, risparmio 24M€ anno
- Dorsale Sud Radio: 42 siti da Rimini a Piacenza con 384 Mbps, 8 punti di alimentazione fibra
- Lepida MAN: 77.000Km di fibra ottica, 1.250 punti di accesso
- 2 punti (BOIX e FEIX) di interconnessione verso SPC, verso una connessione diretta come qualified network

- utilizzare spazi della PA ER **disponibili** e possibilmente **inalienabili** per continuità temporale, certezza investimento, abbattimento costi e diritto accesso
- mirare a un sistema **integrato** e con **forte riuso** delle tecnologie
- definizione di **meccanismi standard** con vari livelli di servizio
- implementare un percorso per passare da soluzioni **single a condivise**, da **singoli server a datacenter**, da **fisico a virtuale**, da **applicativi diversi per le stesse funzionalità a soluzioni omogenee qualificate**, da **software acquisito a cloud**
- identificare di meccanismi di **gestione pubblico/privato** per riduzione e condivisione costi
- **coordinamento** con le strategie ed azioni **nazionali**

- **Concentrazione in 4 Data Center regionali**, su spazi della PA: Parma (DUC2), Ferrara (ex- Mercato Ortofrutticolo), Bologna (ex- Manifattura Tabacchi), Ravenna (Bassette)
- DGR 1001/2013, accordo strategia Parma
- DGR 525/2014, accordo spazi Ravenna
- **LepidaSpA** definito quale **soggetto attuatore e gestore**
- **RER finanzia** la infrastrutturazione come già avvenuto nel caso della rete Lepida

- costruire o rafforzare le soluzioni di **Sistema Informatico Associato (SIA)**
- supportare il processo per **realizzare la gestione associata dell'ICT**, partendo dal rilevamento condiviso dell'esistente, sia HW che SW e dei costi complessivi nelle varie componenti
- realizzare un **piano di sviluppo caratteristico di ogni EELL**, compatibile con l'assetto normativo e con le risorse economiche

- Scelta di soluzioni tecnologiche che non creino un vendor lock-in
- Accordi con i principali vendor per ottenere modelli di licencing Unlimited garantendo costi certi agli Enti
- Modelli contrattuali con gli Enti soci aderenti al paradigma cloud computing (in termini di durata, granularità di fatturazione, ecc.)
- Definizione di servizi di DR in cloud (pay as you go)

- definizione listini in Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali
- es: 400€ (IVA compresa) per macchina virtuale
- es: 400€ (IVA compresa) per TB storage base
- es: 1000€ (IVA compresa) per TB high performance
- confronto continuo con mercato
- definizione in corso per backup, DR, etc
- meccanismi contrattuali “cloud” senza vincoli ingresso e uscita

- Attuazione di un **Modello pubblico privato** per ridurre costi di infrastrutturazione ed esercizio
- il **pubblico agisce per il pubblico** e il **privato agisce per il privato**, realizzando il massimo numero di sinergie possibili nell'ottica di ridurre i costi di gestione
- i DC sono organizzati con una struttura di **condominio**, ove LepidaSpA ha la responsabilità del condominio in termini regolatori e gestionali
- per ogni sito viene selezionato **un singolo** privato come **Gestore Privato per i Privati (GPP)** a cui viene dato l'uso di una porzione dello spazio DCR; questo soggetto si vincola a consentire l'accesso ad altri privati, per una porzione di spazio concordata
- nei criteri di selezione si privilegeranno quei piani industriali che portino più **vantaggio alle PMI locali**